



BOLLETTINO n° 09 FEBBRAIO 2026 – A.R. 2025/2026

PRESIDENTE EMANUELA SIANESI

❖ SOMMARIO

- LETTERA DEL GOVERNATORE GIORGIO ALBERTINOLI **FEBBRAIO 2026**
- PREMIO ROTARY 4 FEBBRAIO 2026
- CONVIVIALE AMICIZIA ROTARIANA R.C. MADONNA DI CAMPIGLIO / R.C. CREMONA - TENNIS IN CARROZZINA NELLE SCUOLE LUNEDI' 23 FEBBRAIO 2026
- TENNIS IN CARROZZINA NELLE SCUOLE ISTITUTO DI ISTRUZIONE LORENZO GUETTI TIONE DI TRENTO MARTEDI' 24 FEBBRAIO 2026
- CAMINETTO RISTORANTE FUORIPISTA R.C. MILANO Linate - R.C. LAMBRO NAPOLEON

❖ LETTERA GOVERNATORE GIANNI ALBERTINOLI FEBBRAIO 2026



Marostica, 1 febbraio 2026

Care Amiche e cari Amici,

viviamo in un tempo in cui le guerre e i conflitti sembrano non lasciarci tregua. È naturale sentirsi impotenti. Ma c'è un dolore che più di ogni altro ci interroga come esseri umani: **quello dei tanti bambini che muoiono**, o che crescono tra la paura, la fame e la violenza, senza aver avuto il tempo di sognare.

Di fronte a questo dolore, sento ancora più forte la necessità di **non rinunciare alla speranza** che la violenza possa fermarsi e che i conflitti possano trovare altre strade.

So che molti di noi si chiedono se il Rotary possa davvero incidere sulla pace globale. È una domanda legittima. Il nostro contributo non ferma una guerra da solo, ma **può rendere meno inevitabili i conflitti**, può preparare il terreno perché la violenza non sia l'unica risposta possibile, aprendo spiragli di umanità affinché altri bambini non debbano pagare il prezzo delle scelte degli adulti.

La pace e la prevenzione dei conflitti sono come un **filo sottile che attraversa la storia del Rotary**, un filo non sempre visibile, ma presente ogni volta che il servizio diventa relazione e la relazione diventa fiducia, anche quando ci sembra poco davanti al dolore del mondo.

Ogni progetto per l'istruzione, la salute, l'acqua, lo sviluppo, ogni gesto di dialogo nelle comunità, è un passo in questa direzione.

Forse non vedremo la fine di tutte le guerre. Ma non possiamo permetterci di **abituarci** al dolore dei bambini, alle infanzie spezzate e all'idea che tutto questo sia normale.

Finché anche un solo bambino continuerà a pagare il prezzo dell'odio degli adulti, il nostro impegno non potrà dirsi concluso. Continuare a servire, a costruire dialogo, a prevenire i conflitti non è solo una scelta rotariana: **è un dovere umano.**

E forse la pace comincia proprio da qui: dal momento in cui il dolore del mondo non ci lascia indifferenti.

Con affetto e profonda amicizia rotariana,

Il governatore

❖ GRUPPO DI LAVORO PREMIO ROTARY

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 2026

RISTORANTE DA PINO GRUMO SAN MICHELE ALL'ADIGE

Mercoledì 4 febbraio, si è riunito il gruppo di lavoro dedicato al Premio Rotary, un momento di grande significato per la vita del nostro sodalizio.

All'evento hanno partecipato 24 rotariani in rappresentanza degli 11 club del Trentino Alto Adige, era presente il Presidente Incoming Michele Tavernini, che ha rappresentato il nostro Club.

L'incontro è un'importante occasione di confronto e condivisione dei valori rotariani, che rafforza il senso di appartenenza e la collaborazione tra i Club partecipanti. In allegato si riporta il verbale dell'incontro.



VERBALE RIUNIONE PREMIO ROTARY TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

Mercoledì 4 febbraio 2026

Mercoledì 4 febbraio 2026 presso il ristorante Da Pino, in Grumo/San Michele all'Adige, si è riunito il gruppo di lavoro Premio Rotary. Presenti 24 rotariani, in rappresentanza degli 11 Club del Trentino-Alto Adige/Südtirol e dell'e-club 2060. La riunione inizia alle 19:45 e termina alle 22:45

Temi affrontati:

1. Introduzione del Coordinatore e presentazione del Premio Rotary
2. Presentazione situazione economica del Premio Rotary 2025
3. Osservazioni e pareri dei Club sull'edizione 2025 e sull'opportunità di proseguire
4. Nomina del Coordinatore per la prossima edizione
5. Varie relative all'organizzazione della prossima edizione
6. Conclusioni

Partecipano alla riunione:

Nome	Cognome	Club	Ruolo nel Club
Maximin	Liebl	RC Bolzano-Bozen	Past Presidente
Guido	Sommavilla	RC Bressanone-Brixen-Persenon	Delegato PR
Paolo	Defrancesco	RC Fiemme e Fassa	Presidente
Filippo	Tranquillini	RC Rovereto	Past Presidente
Marco	Sannicolò	RC Rovereto	Incoming
Fabio	Bernardi	RC Trento	Past Presidente
Giuseppe	Angelini	RC Trento	Segretario
Gianni	Modena	RC Valsugana	Delegato PR
Arno	Pertl	e-club 2060	Delegato PR
Tiziano	Rosani	RC Merano-Meran	Delegato PR
Sara	Pacchioni	RC Bressanone-Brixen-Persenon	Incoming
Andreas	Cappello	RC Merano-Meran	Incoming
Egon	Berger	RC Merano-Meran	Delegato PR
Lorenza	Ghesla	RC Valsugana	Presidente
Gianfranco	Mazza	RC Valsugana	Incoming
Fabrizio	Taddei	RC Rovereto Vallagarina	Incoming
Gunnar	Peroni	RC Merano	Delegato PR
Andrea	Gentilini	RC Rovereto	Assistente Gov.
Michele	Tavernini	RC Madonna di Campiglio	Incoming
Gianluca	Colavini Sartori	RC Trento	Incoming
Maurizio	Postal	RC Trento	Presidente
Oscar	Pallaoro	RC Trentino Nord	Past Presidente
Armin Peter	Wenter	RC Merano-Meran	Incoming
Gianluca	Zanivan	RC Riva del Garda	Presidente

1. Introduzione del Coordinatore e presentazione del Premio Rotary

Il Coordinatore Tiziano Rosani dà il benvenuto ai presenti, ringraziando in modo particolare per l'attenzione che i Club stanno riservando al Premio, in molti casi superiore alle aspettative. In apertura della riunione ricorda che questa conclude *de facto* l'edizione 2025, ove è stato premiato Gustav Thöni. Prosegue evidenziando di voler presentare il Premio Rotary nei suoi aspetti complessivi e generali, anche se molti dei presenti lo conoscono già molto bene. Il Premio esiste da 30 anni e unisce i Club Rotary del Trentino-Alto Adige. Rappresenta un premio alla carriera, un riconoscimento per quello che il candidato o la candidata ha compiuto nella sua vita lavorativa, ma è anche un premio alla sua personalità e alla sua umanità. Nell'edizione 2025 con Gustav Thöni si è individuata una personalità di spessore, davvero autentica, che ha saputo costruire una splendida famiglia oltre ad una eccezionale carriera sportiva. Il Premio Rotary regionale unisce inoltre territori diversi, Club diversi e lingue diverse. Nel Comitato del Premio Rotary tutti sono i benvenuti e tutti avranno modo ed occasione di impegnarsi. È inoltre molto importante far conoscere quanto più possibile il Premio nell'ambito dei vari Club, che andrebbero in particolare visitati proprio al fine di ascoltare i desiderata di tutti i soci. Il Coordinatore ricorda inoltre tutte le persone che si sono impegnate nelle edizioni precedenti e che hanno fornito un apporto notevolissimo. Senza di loro noi non saremmo qui. Ricorda che il service oggetto del Premio viene destinato su indicazione non solo del premiato, ma anche dei Club. Nell'organizzazione del Premio Rotary vi è infine una regola non scritta, quella dell'alternanza tra le due province.

2. Presentazione situazione economica del Premio Rotary 2025

Il Coordinatore passa a questo punto la parola a Giuseppe Angelini del Rotary Club Trento per la presentazione della situazione economica dell'edizione appena conclusasi. Il Premio Rotary è stato suddiviso in due service, uno a favore del Summer Camp di Caldonazzo e l'altro a favore del Südtiroler Kinderdorf di Bressanone. Giuseppe Angelini produce a sostegno della sua relazione due schede contabili con i flussi finanziari, che vengono distribuite ai soci presenti. La prima scheda riguarda il progetto Premio Rotary e comprende i versamenti dei Club, degli sponsor, nonché le uscite. La seconda scheda riguarda il sottoprogetto Service Premio Rotary. Il relatore evidenzia come il budget dell'edizione 2025 sia aumentato rispetto alle precedenti grazie al contributo del Distretto 2060 e di due sponsor, reperiti l'uno dal socio del Rotary Club di Riva del Garda Maurizio Chiarani, l'altro dal socio dell'e-club2060 Arno Pertl. Nell'operazione è stata coinvolta la Fondazione Nord-Est onde garantire i flussi e la massima trasparenza. Il Premio Rotary 2025 non ha comportato situazioni debitorie.

3. Osservazioni e pareri dei Club sull'edizione 2025 del Premio Rotary e sulla opportunità di proseguire

Il Coordinatore chiede un parere e un commento sull'edizione 2025. Per un giro di tavolo prendono la parola tutti i presenti, i quali, dopo aver ringraziato il Coordinatore e Giuseppe Angelini per il rendiconto, si dichiarano d'accordo ed auspicano che l'organizzazione del Premio Rotary possa continuare per quello che il Premio rappresenta. Infatti viene ricordato che il Premio nacque con lo scopo di favorire la coesione tra i Club del Trentino e

dell'Alto Adige, oltre a quello di individuare un buon sistema per aiutare il prossimo, esprimendo ed interpretando al meglio la filosofia rotariana. Il Premio Rotary è un bell'esempio di unione e di collaborazione tra i Club e tra i soci rotariani del Trentino-Alto Adige e dà grande visibilità al Rotary. Testimoniano anche i rappresentanti dei Club Rotary geograficamente più lontani che il Premio Rotary unisce, fornendo a questi Club la possibilità di avere contatti più frequenti con gli altri Club. Nell'edizione appena conclusasi i soci dei Club hanno lavorato con grande affiatamento, dimostrando di essere felici di donare parte del proprio tempo per una buona causa. Tutti evidenziano con soddisfazione come la collaborazione tra Club abbia espresso un ottimo gruppo di lavoro, molto efficiente ed affiatato, che ha reso possibile la realizzazione di una edizione straordinaria. In merito all'organizzazione del lavoro, molti tra gli intervenuti auspicano che ogni Club sia rappresentato da due o più soci, tenendo presente che, comunque, ogni Club ha naturalmente un solo voto. Sarebbe anche auspicabile che i soci rappresentanti di Club partecipassero per più edizioni, in modo da ottimizzare la collaborazione. A questo proposito è importante che partecipi anche il Presidente in carica e l'Incoming di ogni Club.

L'unanime scelta di conferire il Premio a Gustav Thöni si è rivelata vincente per le doti umane oltre che sportive del candidato emerse durante l'incontro presso il suo albergo a Trafoi, grazie alla calorosa accoglienza e all'atmosfera di amicizia che hanno accompagnato l'intera giornata. Emerge dagli interventi la soddisfazione per la scelta dei destinatari del premio in denaro, suddiviso tra il Summer Camp di Caldonazzo e il Südtiroler Kinderdorf di Bressanone, realtà del nostro territorio che ospitano ragazzi di diversa provenienza. Tutti i soci intervenuti hanno apprezzato l'opportunità di conoscere meglio queste due realtà. Altri soci, giustamente, mettono in risalto l'importanza della partecipazione del Distretto che ha contribuito economicamente, a conferma dell'importanza e della notorietà che questo evento si sta conquistando. Concetti ripresi da Andrea Gentilini, Assistente del Governatore: riconosce che Gustav Thöni è stata una ottima scelta, così come è stato nelle precedenti edizioni, ad esempio con due personaggi completamente diversi come padre Patton e Georg Kaser. Gentilini mette in evidenza il ruolo del Distretto, che ha sostenuto l'evento anche con una importante cifra. Infine ricorda che padre Patton e Gustav Thöni hanno mantenuto rapporti pure dopo il conferimento del Premio.

Molti soci si soffermano sul tema della comunicazione. È unanime la convinzione che debba essere data notizia ai soci dei Club, tramite i Bollettini, dell'andamento dell'organizzazione del Premio, mettendo a disposizione i verbali delle riunioni. Laddove ciò è stato fatto i soci si sono dimostrati molto interessati e attenti agli eventi.

4. Nomina del Coordinatore per la prossima edizione

Il Coordinatore Tiziano Rosani chiede che i presenti si esprimano relativamente al Coordinatore per la prossima edizione, avanzando proposte e candidature. Per acclamazione i soci confermano Tiziano Rosani quale Coordinatore anche per la prossima edizione del Premio Rotary (2027).

5. Varie per l'organizzazione della prossima edizione

Il Coordinatore propone che anche per la prossima edizione valga il principio, non formalizzato nel Regolamento, ma adottato nella consuetudine, dell'alternanza tra le due province relativamente al luogo della manifestazione principale.

Il Coordinatore propone di stabilire la quota di partecipazione di ogni Club in € 45,00 per ogni socio, come per l'edizione 2025, aggiungendo che sarebbe importante porre sin da subito anche il tema della partecipazione del Rotaract e della relativa quota. Tutti concordano sulla quota di € 45,00 pro socio. Essi sono anche d'accordo in merito alla partecipazione del Rotaract, che è a tutti gli effetti parte del Rotary, con una quota biennale ridotta (€ 20,00 pro socio). Ammettere il Rotaract è segno di lungimiranza e di prospettiva. Fissato in modo unanime questo ultimo punto, è necessario comprendere se il Rotaract accetta di partecipare all'organizzazione dell'evento 2027.

Nella fase iniziale dei lavori è anche molto importante la conferma dei delegati di Club e la nomina di quelli nuovi. Come già detto, si ravvisa l'importanza che partecipino sicuramente il Presidente e l'Incoming oltre ai Past President. Sarebbe però davvero utile che all'interno di ogni Club venisse creata una Commissione Premio Rotary e all'interno di essa stabilire chi fa cosa in favore del Premio. La scelta del candidato dovrebbe riguardare una persona nota e non necessariamente originaria della nostra Regione, ma che in questa abbia ad esempio svolto gran parte della sua carriera e vita. Il candidato dovrà essere anche facilmente raggiungibile dagli organizzatori e presente ai diversi momenti. Sarebbe davvero importante avere molte candidature femminili. Circa la data dell'evento si ipotizza la primavera 2027 (ad es. aprile), con indicazione del candidato già tra la tarda primavera 2026 e l'ottobre dello stesso anno, non oltre. Nelle prossime riunioni si dovrà anche affrontare il punto relativo alla statuetta-premio, nelle ultime edizioni realizzata dall'artista Adolf Vallazza, che viene solitamente consegnata al vincitore quale premio personale.

Alcuni, in tema di comunicazione, richiamano l'attenzione sulla necessità e importanza di avvalersi della collaborazione di un professionista del settore. Per la prossima edizione si dovrà garantire infine molto aiuto sia al responsabile contabile che ai responsabili della comunicazione.

6. Conclusioni

La riunione prosegue con un momento conviviale e termina alle ore 22.45. Il prossimo incontro si svolgerà mercoledì 18 marzo 2026, anche in questo caso presso il ristorante Da Pino a Grumo/San Michele all'Adige. Si desidera infine ringraziare Filippo Tranquillini del Rotary Club di Rovereto per la stesura del presente verbale e il relativo impegno.

Tiziano Rosani
Coordinatore Premio Rotary
Trentino-Alto Adige/Südtirol

❖ CONVIVIALE DI AMICIZIA ROTARIANA R.C. MADONNA DI CAMPIGLIO - R.C. CREMONA TENNIS IN CARROZZINA NELLE SCUOLE

LUNEDI' 23 FEBBRAIO 2026

RISTORANTE AL FORTE MADONNA DI CAMPIGLIO

La conviviale si è svolta in un clima di autentica amicizia rotariana, l'apertura è stata affidata al tradizionale suono della campana da parte del Presidente, Emanuela Sianesi, a seguire, il socio Joseph Masè ha dato lettura dell'onore alle bandiere.



La Presidente ha accolto con calore soci e ospiti, spiegando che portare il tennis in carrozzina nelle scuole era un suo desiderio da tempo. Ha ricordato che l'adolescenza è un periodo bellissimo ma delicato e che testimonianze come quella di Giovanni Zeni possono aiutare i ragazzi a capire quanto la forza di volontà e lo sport possano aiutare a superare anche le prove più difficili.

Nello sport accadono quelli che lei ha definito "piccoli miracoli": atleti che, dopo gravi infortuni, riescono a tornare a competere e a vincere, e avversari che si inchinano sul podio in segno di rispetto. Esempi che parlano ai giovani più di tante parole, ha poi salutato Alceste Bartoletti, Past President del Rotary Club Cremona, Roberto Bodini, allenatore del tennis in carrozzina e l'atleta Giovanni Zeni.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Jalla, promotrice di questa amicizia di lunga data e tra le prime a credere nel progetto del tennis in carrozzina, portandolo a Madonna di Campiglio con una dimostrazione estiva che ha rappresentato un momento fondamentale di sensibilizzazione.

Emanuela Sianesi ha poi letto il curriculum di Giovanni Zeni.

GIOVANNI ZENI

Ha sempre praticato molti sport (calcio, tennis e sci), che ha coltivato anche dopo l'incidente stradale nel 1997.

Nel 1998 ha iniziato a giocare a basket in carrozzina nel Bulla Basket dell'Ospedale G. Verdi di Villanova D'Arda (PC), squadra che militava nel campionato nazionale di serie B, di cui è stato capitano; ha vestito per 3 volte la maglia della nazionale.

Nel 2009 ha ricominciato a giocare a tennis con la squadra di tennis in carrozzina della Canottieri Baldesio di Cremona, di cui è capitano.

Nel 2012 ha conquistato il titolo di campione d'Italia a squadre, nel 2020 quello di campione regionale a squadre, con numerose vittorie in singolo e in doppio in tornei in Italia e all'estero.

È Past President del Rotary E-Club Nuove Frontiere.

Alceste Bartoletti ha raccontato con orgoglio il recente successo del Torneo dei Violini, torneo indoor invernale svoltosi a Cremona, città della musica e della liuteria, con circa 60 iscritti provenienti da diversi Paesi (Israele, Francia, Spagna).

La squadra di tennis in carrozzina di Cremona è nata nel 2009, dopo i Campionati Mondiali ospitati sul territorio. Oggi conta 14 tesserati praticanti ed è diventata un punto di riferimento nazionale. Il progetto non è solo sportivo ma fortemente sociale, tanto da ricevere un'importante onorificenza dal Presidente della Repubblica: un riconoscimento che testimonia il valore educativo e inclusivo dell'iniziativa. Musica e sport sono attività profondamente umane che costruiscono ponti e relazioni.

Ha ricordato inoltre che ogni settembre il Rotary Cremona, insieme alla Canottieri Baldesio, collabora all'organizzazione del Torneo Internazionale di tennis in carrozzina ed ha voluto sottolineare con parole sentite che la Canottieri Baldesio non è soltanto un luogo dove si pratica sport - tennis, attività di circolo, palestra - ma è prima di tutto una seconda famiglia.

Ha spiegato che, per molti ragazzi che dopo un incidente o una tragedia si ritrovano in sedia a rotelle, il momento più difficile non è solo quello fisico, ma quello interiore: il senso di smarrimento, la chiusura, la perdita di fiducia. Alcuni non uscivano più di casa, si isolavano, passavano le giornate a letto, senza più una prospettiva.

Giovanni Zeni ha poi condiviso con grande semplicità la sua storia.

Nel 1997, a vent'anni, un incidente stradale cambia la sua vita. Ricoverato prima all'Ospedale di Codogno e poi al Policlinico San Matteo di Pavia, scopre che non potrà più camminare.

Racconta i momenti difficili, i pensieri bui, ma anche l'inizio della rinascita: una fisioterapista che, dopo pochi giorni, lo fa sedere e gli mette una palla tra le mani. Quella palla diventa il simbolo della sua nuova vita.

Fondamentale il sostegno degli amici veri, che non hanno mai messo la carrozzina tra loro, ma lo hanno sempre visto per quello che è: una persona.

Giovanni ha parlato anche delle barriere che si incontrano fuori dall'ospedale: non solo quelle architettoniche, ma soprattutto quelle mentali.

Il suo messaggio finale è stato chiaro e profondo:

Non fermiamoci alla disabilità. Mettiamo sempre davanti la parola persona. Persona prima di tutto.



La serata si è conclusa con una piacevole cena, lo scambio di omaggi ed i saluti, intorno alle 22.30, con l'appuntamento al giorno successivo per l'incontro con gli studenti dell'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti.

PRESENZE LUNEDI' 23 FEBBRAIO 2026 ORE 20:00
RISTORANTE AL FORTE MADONNA DI CAMPIGLIO

Presidenti:

Emanuela Sianesi Presidente R.C. Madonna di Campiglio

Soci Presenti:

Davide Bonalumi, Andrea Busignani, Luca Campidelli,
Rosetta del Bo' di Torre Rotonda, Jalla Detassis, Joseph
Masè, Roberto Papa, Michele Tavernini Monica Tomasi

Ospiti Rotariani:

Alceste Bartoletti Past President Rotary Club Cremona,
Giovanni Zeni eclub Nuove Frontiere, Roberto Bodini Rotary
Club Cremona

Ospiti non Rotariani:

Daniela Butterini, Antonio Dallagiacoma, Elena Genzini,
Cristina Manini, Samuel Tavernini, Daniel Valentini

❖ TENNIS IN CARROZZINA NELLE SCUOLE - INCONTRO CON GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE LORENZO GUETTI

MARTEDI' 24 FEBBRAIO 2026

ISTITUTO D'ISTRUZIONE LORENZO GUETTI - TIONE DI TRENTO

Martedì 24 febbraio, si è svolta l'Assemblea presso l'Istituto d'Istruzione Lorenzo Guetti per parlare del rapporto tra sport ed inclusione, anche in occasione delle Paralimpiadi invernali 2026. L'ospite principale di questo evento è stato Giovanni Zeni, capitano della squadra di tennis in carrozzina Canottieri Baldesio.

L'incontro, organizzato dai rappresentanti d'istituto in collaborazione col Rotary Club Madonna di Campiglio, il Rotary Club Cremona e la Canottieri Baldesio Wheelchair Tennis, si è svolto in palestra durante l'assemblea d'istituto, ed è stato diviso in due parti: la prima, in cui Giovanni ha raccontato la sua storia, e la seconda, in cui gli studenti hanno avuto la possibilità di provare in prima persona a giocare a Tennis seduti su una sedia a rotelle.



La storia di Giovanni e l'incidente che gli ha cambiato la vita.

I soccorsi si sono subito resi conto della gravità della situazione e hanno provato a salvargli le gambe con un intervento d'urgenza, ma non è bastato: i medici gli comunicano che non potrà mai più camminare.

Ha inizio così un periodo molto buio, Giovanni ha raccontato senza filtri ai ragazzi anche i momenti più difficili, quelli in cui pensava che non sarebbe più riuscito ad andare avanti. Qualcosa dentro di lui, per fortuna, lo ha spinto a resistere. Da lì è partito un lungo percorso riabilitativo segnato da diversi traguardi come imparare ad usare la carrozzina, recuperare autonomia e imparare come tornare a vivere la propria quotidianità, superando ostacoli, come le barriere architettoniche.

Lo sport, anche in questo caso, è stato un valido alleato: a partire dal basket in carrozzina, con cui ha contribuito a fondare una squadra, nuove sfide come lo sci, per arrivare infine all'incontro decisivo con il tennis, che lo ha portato a competere ad alti livelli.

Quest'anno un problema all'anca gli ha impedito di partecipare alle Olimpiadi, ma questo non ha spento la sua determinazione: i sogni, ha spiegato agli studenti, vanno inseguiti sempre, anche quando la strada si fa in salita.

La seconda parte dell'assemblea, con gli studenti in carrozzina a provare il tennis, ha trasformato le parole in esperienza concreta, lasciando un segno profondo nei partecipanti e rendendo l'inclusione qualcosa di reale e tangibile.



Durante l'incontro, Giovanni ha lasciato gli studenti con un messaggio semplice ma potente: al di là di ogni diversità, si comprende che siamo tutti, prima di qualsiasi altra cosa, PERSONE.



❖ CAMINETTO R.C. MILANO LINATE E R.C. MILANO LAMBRO NAOLEO - MEMORIAL MICHELA RAMPONI 2026

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2026

RISTORANTE FUORI PISTA MADONNA DI CAMPIGLIO

Giovedì 26 febbraio si è svolto il caminetto del Rotary Club Madonna di Campiglio, il Socio Roberto Papa alla presenza della Presidente Emanuela Sianesi, ha accolto con piacere gli ospiti: Emiliano Veronese del Rotary Club Milano Linate insieme al Presidente Carlo Alberto Consiglio, e Francesco Frisenda del Rotary Club Lambro Napoleon.



Nel corso della serata Emiliano Veronese ha presentato il progetto AQUAPLUS - acqua, energia per la vita, raccontando con emozione il recente viaggio in Burundi, dove ha potuto verificare direttamente i risultati dei pozzi realizzati e dei programmi agricoli a sostegno delle comunità locali.

Si è condiviso il planning della gara di sci di slalom gigante, aperta a tutti, "Memorial Michela Ramponi", giunta alla sesta edizione, in ricordo di Michela Ramponi, scomparsa durante la tempesta Vaia. Per volontà della famiglia, il ricavato della manifestazione viene ogni anno devoluto a un service benefico e quest'anno sarà destinato proprio ad AQUAPLUS.

AQUAPLUS - acqua, energia per la vita è un progetto nato dalla collaborazione tra il Distretto Rotary di Milano, il Comune di Milano ed Expo 2015 per aiutare le comunità rurali più povere che non hanno acqua potabile e soffrono la fame.

In un villaggio africano la terra era secca e le famiglie camminavano per ore per trovare acqua. AQUAPLUS arriva e scava un pozzo profondo: finalmente l'acqua pulita sgorga vicino alle case. Ma non si ferma qui. Insegna agli abitanti come usare quell'acqua per irrigare i campi, coltivare ortaggi e migliorare l'agricoltura. Con il tempo i raccolti aumentano, il cibo non manca più e alcune famiglie iniziano a vendere i prodotti al mercato, creando piccole attività.

Così, grazie a un pozzo e alla formazione agricola, l'acqua diventa davvero energia per la vita e il villaggio può crescere e diventare più autonomo



AQUAPLUS

**Aquaplus
informa**

AQUAPLUS APRE IL RUBINETTO IN TANZANIA

Accesso all'acqua potabile per
più di 8.000 abitanti



La cena si è svolta presso il ristorante Rifugio Fuoripista, location elegante e curata nel cuore di Madonna di Campiglio: ambiente raffinato con un'atmosfera calda ed accogliente, cucina di qualità e servizio impeccabile hanno reso la serata particolarmente piacevole.



La serata si è conclusa alle ore 22.30 in un clima di amicizia e condivisione rotariana.

PRESENZE GIOVEDI' 26 FEBBRAIO 2026 ORE 20:00
CAMINETTO RISTORANTE FUORIPISTA
MADONNA DI CAMPIGLIO

Presidenti:

Emanuela Sianesi Presidente R.C. Madonna di Campiglio
Carlo Alberto Consiglio Presidente Rotary Club Milano
Linate

Soci Presenti:

Roberto Papa.

Ospiti Rotariani:

Francesco Frisenda Rotary Club Lambro Napoleon, Emiliano
Veronese Rotary Club Milano Linate

BUON COMPLEANNO AI SOCI

CARLO DE BIASI - 6 MARZO

Tanti auguri di

Buon compleanno

